

I lavori hanno inizio alle ore 11,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Proroga del termine previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 17 maggio 1988, n. 172, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi» (2026), d'iniziativa del senatore Gualtieri e di altri senatori
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Proroga del termine previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 17 maggio 1988, n. 172, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi», d'iniziativa dei senatori Gualtieri, Macis, Rastrelli, Pasquino, Toth, Covi e Boato, sul quale riferirò io stesso alla Commissione.

Il disegno di legge ci è stato assegnato in sede deliberante il 4 gennaio 1990 e non sono stati richiesti pareri. Del resto, la proroga del termine per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo è stata richiesta con unanime consenso, come ho potuto riscontrare in una consultazione con i vari Gruppi, consenso già testimoniato dai presentatori del disegno di legge.

Mi pare che non si renda necessario spendere molte parole per commentare il contenuto del disegno di legge: si tratta dell'utilità di non lasciar disperdere i frutti delle indagini ancora in corso. Sono state realizzate numerose audizioni, che tuttavia devono essere ancora completate per consentire alla Commissione di presentare al Parlamento, nonchè all'opinione pubblica, una compiuta relazione sui fatti indagati.

L'urgenza e l'opportunità del provvedimento ci pare di tutta evidenza: il termine previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 17 maggio 1988, n. 172, deve essere prorogato di un altro congruo periodo, fino al 28 luglio 1991. Personalmente, ritengo che alcune indagini che hanno particolarmente interessato l'opinione pubblica non possano essere interrotte e lasciate cadere, altrimenti si potrebbe pensare che il Parlamento ha deliberatamente stabilito di non arrivare alla conclusione dei lavori. Quindi, motivi di coerenza e di rapporto con l'opinione pubblica impongono, più che consigliare, la proroga del termine per i lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo.

Dichiaro aperta la discussione generale.

PASQUINO. Signor Presidente, credo che la proroga dei termini sia assolutamente necessaria, visto lo stato delle indagini sulle quali la Commissione ha fino ad oggi lavorato. Credo che sia assolutamente

necessario, tuttavia, accompagnare alla decisione positiva di prorogare il termine anche un invito alla Commissione a concentrare e concludere alcune delle indagini sulle quali si è impegnata. Certamente i due casi di cui si è occupata – caso Cirillo e caso Ustica – sono molto complessi; però credo che la Commissione dovrebbe in qualche modo produrre una serie di documenti intermedi, se non ancora conclusivi, per aggiornare il Parlamento e l'opinione pubblica sullo stato dei lavori e delle acquisizioni effettuate.

Sono pertanto favorevole al disegno di legge, però desidero aggiungere che la storia della Commissione non finisce qui, nel senso che la sua stessa denominazione richiederebbe che la Commissione si occupasse anche di altre stragi. È molto vasta la materia su cui ancora oggi si deve lavorare per chiarimenti ed approfondimenti.

GALEOTTI. Conveniamo sulle proposte del collega Pasquino.

MURMURA. Siamo favorevoli alla proroga dei termini; siamo tuttavia perplessi circa l'opportunità di eventuali relazioni intermedie da parte della Commissione bicamerale. Crediamo debba essere la stessa Commissione d'inchiesta sul terrorismo a valutare l'opportunità di emettere tali documenti.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Probabilmente però delle relazioni parziali potrebbero essere più organiche rispetto ai resoconti stenografici delle singole audizioni.

PASQUINO. Il mio suggerimento vorrebbe costituire una spinta alla concretezza: per questo motivo ritengo utile un chiarimento su quanto c'è ancora da fare.

STERPA, *ministro per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo si associa alle dichiarazioni del Presidente nel dare il proprio assenso al provvedimento ed esprime al presidente Gualtieri e a tutti i componenti la Commissione il proprio plauso per il lavoro fin qui svolto.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

1. Il termine previsto dell'articolo 2, comma 3, della legge 17 maggio 1988, n. 172, entro il quale la Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi deve ultimare i suoi lavori presentando la relazione sulle risultanze delle indagini, è prorogato fino al 28 luglio 1991.

È approvato.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 11,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOIT ETTORE LAURENZANO